

Curriculum vitae

Giulia Marcucci si laurea in Lingue e Letterature Straniere all'Un. di Pisa (2002) con una tesi dedicata alla storia e alla teoria della traduzione in Russia. Nel 2008 consegue il dottorato di ricerca in Slavistica (XX ciclo) all'Un. di Roma "La Sapienza" con una tesi sulla poetica del testo cechoviano e i suoi adattamenti cinematografici in epoca sovietica fino agli anni della Stagnazione. Nel 2012 vince il premio letterario "Italia-Russia. Attraverso i secoli" come traduttrice di "Il museo dei fetidi" di A. Astvacaturov (Felici ed., 2012) e "Cartoni" di M. Elizarov (Atmosphere, 2012). Ha insegnato lingua e traduzione russa, letteratura e cultura russe presso l'Un. di Pisa, l'Un. per Stranieri di Siena e l'Un. di Macerata. Ha svolto le sue ricerche prevalentemente a San Pietroburgo presso l'Istituto di studi traduttologici dell'Un. statale e il settore di cinema dell'Istituto di Storia dell'Arte (RIII) di San Pietroburgo, oltre che in vari archivi. Dal 2010 al 2019 ha collaborato con la Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro come curatrice della sezione dedicata al nuovo cinema russo. Nel 2017 ha vinto il finanziamento delle attività base di ricerca. Nel 2018 ha vinto la IV edizione del premio letterario "Polski Kot" con "Falce senza martello. Racconti post-sovietici" come miglior opera tradotta in italiano dalle lingue slave. E' socia dell'Associazione italiana degli slavisti (Ais). Da agosto 2018 possiede l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 10/M2 Slavistica. Dal 2021 è direttrice del Centro studi sulla traduzione (CeST) dell'Un. per Stranieri di Siena. Dal 2020 fa parte del Comitato scientifico internazionale della collana Masterskaja 20 e del Comitato editoriale della rivista eSamizdat. Dal 2017 fa parte del Comitato scientifico della collana universitaria Stilo e del Collegio dei Docenti del Dottorato di ricerca in Filologia e critica dell'Un. degli Studi di Siena.